

ABBONAMENTI
 L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13
 Abbonati sostenitori L. 75
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la Ufficio Pubblicità Italiana.
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 I prezzi per linea e spazio di
 linea di corpo 6: Pubblicità in
 abbonamento in 3. pagina L. 1.
 4. L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi
 ufficiali occasionali in 3. pagina
 L. 1.50, 4. L. 1. — cronaca L. 3.
 finanziari e necrologie L. 1.50.

proposito del nuovo Ministero

Ministero nuovo, dopo una faticosa crisi, finalmente c'è. Esso s'impone sopra quattro ruote: Nitti, Giolitti, ed il blocco (un po' sbloccato, naturalmente) delle sinistre.

Guardato sotto la luce dei titoli di portafogli, fra cui c'è il « caro » che esso rappresenta una reazione all'abortito tentativo d'un Ministero fascista, presieduto da Bonomi.

Quinto anniversario dell'ingresso nella conflagrazione europea del nuovo Gabinetto si tinge spiccatamente di neutralismo, con sufficiente dose di « Corriere della Sera » cui basta sia scongiurato il bau-bau di una presidenza Giolitti.

Ma il colore dei titoli di portafogli conta più poco. La rappresentanza proporzionale ha mutato ovvero ha mutato a mutare le vecchie consuetudini. Conta meglio la carta programmatica sulla quale il Gabinetto si fonda. E noi non dobbiamo dimenticare gli elementi della recente formazione ministeriale: i dieci punti proposti dai popolari come perentoria condizione della loro partecipazione al Ministero, l'adesione dell'on. Abbiate al dilogo radicale, quasi socialistoide; il passato non sono un mistero le sue opinioni, quando questa accoglieva blocchiamente le organizzazioni di tutti i ceti, dall'anarchico al democratico; il suo « ex machina » nel Consiglio superiore del lavoro. Ma nel Senato, e nel momento in cui è più importante il riconoscimento di tutte le organizzazioni sindacali dello Stato, che sono stati affini ai punti programmatici dei popolari.

Il contrappeso ai popolari è dato, nel nuovo Ministero, con il massone fra i ministri Terre Liberate. Francamente, la sua mediocrità tecnica, per quanto sia massonica, non ci garba. Non ci garba soprattutto perché non si imperversa sopra le nostre terre, nel momento in cui è più importante il bubbone massonico delle Terre Liberate e Castelfranco.

Un pettegolezzi massonici ce ne imbastano poco. Però sappiamo che il massone Bengasi si fece il processo di un ministro-Halfon per frodi ingenti nella gestione dello Stato — ed in quel processo si batteggiano a morte le due massonerie: una a favore degli impuniti, l'altra contro — il La Pegna era un difensore, e tutt'altro che il più grande scandalo di Castelfranco.

Un massone che si batteggia con quella dell'on. Bergamo (mostra una conoscenza, anche questa) — quella dell'accusato di frodi — e quella della consuetudine coll'on. Bergamo non ci tradisce. Il parrebbe di concludere che il massone dev'essere della stessa massoneria cui appartiene il Cirmeni. Del resto, se ne intendiamo ben poco di massoneria e di riti simbolici e scozzesi; ma non intendiamo ingannarci.

Quello che più ci duole è la temuta incompetenza dell'avvocato La Pegna nei riguardi complessi e vasti delle nostre terre.

Ma i popolari che entrano nel Ministero sono dei parlamentari eminenti. Di Rodino, napoletano, era quest'anno quarantenne. Recò il suo ministero, non sappiamo se più entusiasta o più costruttivo prima nel cam-

po della democrazia cristiana, poi in quello del Partito Popolare.

Peppino Micheli emerse nella passata legislatura come relatore della riforma elettorale; in questa come uno dei più maturi esponenti del suo Gruppo. Appassionato della montagna e della Natura ha la sua nicchia nel dicastero dell'Agricoltura.

Attendiamoli all'opera.

IL NUOVO MINISTERO

ROMA, 21 (rit.). — Con odierno decreto S. M. il Re ha accettato le dimissioni del Ministero ed ha dato incarico all'on. Francesco Nitti di costituire il nuovo Gabinetto.

L'on. Nitti ha presentato a S. M. il Re la lista dei componenti il nuovo Gabinetto che resta così costituito:

Presidenza e Interno: NITTI prof. Francesco Saverio, Deputato al Parlamento;

Estero: SCIALOJA prof. Vittorio, Senatore del Regno;

Colonie: RUINI dott. Bartolomeo, Deputato al Parlamento;

Tesoro: SCHANZER dott. Carlo, Senatore del Regno;

Giustizia e Affari del Culto: FALCIONI avv. Alfredo, Deputato al Parlamento;

Finanze: DE NAVA avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento;

Guerra: RODINO avv. Giulio, Deputato al Parlamento;

Marina: SECHI Giovanni, Senatore del Regno;

Istruzione: TORRE prof. Andrea, Deputato al Parlamento;

Lavori P. P.: PEANO dott. Camillo, Deputato al Parlamento;

Agricoltura: MICHELI Giuseppe, Deputato al Parlamento;

Industria: ABBIATE Mario, Senatore del Regno;

Poste e Telegrafi: PARATORE avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento;

Terre Liberate: LA PEGNA avv. Alberto, Deputato al Parlamento.

Il nuovo Gabinetto si riserva di istituire presto il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Domani i ministri presteranno giuramento nelle mani di Sua Maestà.

La fisionomia politica

ROMA, 22. — La fisionomia politica del nuovo Ministero è così costituita:

liberali: Scialoja — De Nava — Sechi — Torre — Paratore;

radicali: Nitti — Ruini — La Pegna — Abbiate;

giolittiani: Peano — Falcioni — Schanzer;

popolari: di Rodino e Micheli.

La prima presa di possesso

ROMA, 22. — Stamane Rodino prese possesso del Dicastero della guerra. Ebbe luogo un cordiale colloquio col Ministro uscente Bonomi. Rodino nominò capo di Gabinetto l'avv. Carlo Vocino e segretario particolare il signor Francesco Calvosa.

Il giuramento dei nuovi ministri

ROMA, 22. — Stamane alle ore 10 i Ministri hanno presentato giuramento nelle mani del Re.

La posizione dell'on. Nitti dovrebbe essere salda, si dice a Londra

LONDRA, 22. — Il « Daily Chronicle » pubblicando la costituzione del nuovo Gabinetto Nitti scrive: La posizione dell'onorevole Nitti dovrebbe essere salda per il presente. Di tale risultato ci dobbiamo cordialmente felicitare dal punto di vista internazionale, date le qualità di uomo di Stato di cui l'on. Nitti ha dato prova e per il grande vantaggio di una continuità nel Consiglio Supremo.

La consegna ufficiale dell'Isola degli Artisti

MILANO, 22. — Questa mattina nel Palazzo delle Belle Arti si è svolta la cerimonia della consegna dell'Isola Comacina donata dal Re del Belgio alla Regia Accademia di Belle Arti. Erano presenti il Ministro belga delle Scienze ed Arti, on. Destree, il conte di Torino,

altre personalità, ed una larga schiera di artisti. Il Presidente dell'Accademia comm. Beltrami ha ringraziato il Sovrano del Belgio per il suo atto di amicizia verso l'Italia. L'on. Destree ha risposto applauditissimo.

L'uccisione del generale Carranza

MESSICO, 21. — Una informazione ufficiale dice che il generale Carranza è stato ucciso giovedì mattina presso Flaeseala.

I bolscevichi in Persia

LONDRA, 22. — Il « Times » ha da Teheran in data 19: I bolscevichi hanno sbarcato truppe prima e durante le armistizio a parecchie miglia ad est di Kasian, sobborgo di Enzeli, e si sono stabiliti sulla strada di Kasian Resht. Le forze sbarcate anteriormente in territorio persiano ad Astara si sono dirrette verso Ensoj e Ardebil. I forti di Enzoli e le culatte dei cannoni dei volontari russi sono stati consegnati ieri sera ai bolscevichi. Il comandante bolscevico dichiara che le sue truppe avendo compiuto la loro missione, si ritireranno ad Ardebil.

Per l'ex colonia tedesca di Kiao Ciao

LONDRA, 22. — Il « Daily Mail » ha da Peking che il Gabinetto cinese ha deciso di rispondere con un rifiuto alla nota giapponese con la quale si chiede che siano intavolate trattative per la questione di Kiao-Ciao. Il corrispondente aggiunge che l'opposizione popolare contro le intenzioni giapponesi su tali questioni ha dettato al Gabinetto cinese questa linea di condotta.

Imminente cessazione dello stato di guerra tra Washington e gli Imperi Centrali

WASHINGTON, 22. — La Camera dei rappresentanti ha approvato la mozione già adottata dal Senato e che dichiara cessato lo stato di guerra tra gli Stati Uniti, la Germania e l'Austria Ungheria. Si crede che il Presidente apporrà il suo voto a tale mozione.

Lo stato normale restituito un po' alla volta all'Impero

BEELINO, 22. — Il Presidente Ebert ha deciso che i decreti eccezionali emanati in virtù dell'art. 48 della costituzione cesseranno di aver vigore nella quasi totalità dell'Impero. Sono eccezzuate dalla misura le provincie di Gotha e di Dusseldorf. Una successiva decisione sarà presa riguardo alla Sassonia, alla Prussia orientale ed alla Slesia.

Dubois eletto presidente della Commis. delle riparazioni

PARIGI, 22. — La Commissione delle riparazioni si è riunita ieri sotto la presidenza del vice-presidente on. Bertolini essendo dimissionario il Presidente Poincaré. Il delegato britannico sir John Brandry ha proposto di eleggere alla Presidenza quale successore di Poincaré il delegato francese Dubois. La proposta è stata approvata ad unanimità.

L'Ungheria non dà affidamenti all'Austria per la concessione di annessioni parziali

VIENNA, 22. — Una nota del « Correspondenz Bureau » dice che la « Volks Zeitung » ha pubblicato ieri una notizia da Budapest secondo la quale in base a pretese comunicazioni da fonte bene informata di una missione estera, l'Austria non potrebbe contare per un tempo più o meno vicino sulla annessione effettiva dell'Ungheria occidentale; inoltre il Cancelliere di Stato sarebbe stato informato sul mutato atteggiamento delle potenze dell'Intesa in tale questione dal Ministro a Budapest Cnobloch, il quale sarebbe venuto a Vienna a tale scopo.

Il « Correspondenz Bureau » aggiunge di essere informato che non si è mai trattato di una simile comunicazione da parte del ministro Cnobloch al Cancelliere. Quanto poi all'esecuzione del trattato di pace, per quanto concerne l'annessione dell'Ungheria occidentale tedesca, all'Austria, il Governo

della repubblica, ora come prima, ha piena fiducia che le potenze effettueranno senza indugio. Se questa attesa fosse delusa, l'Austria confida che sarà in grado di far valere il suo diritto ed in virtù delle sue relazioni.

La conferenza finanziaria internaz. rinviata

LONDRA, 22. — Il Consiglio della Società delle Nazioni ha deciso di rinviare al primo luglio la riunione della Conferenza finanziaria internazionale che era stata precedentemente convocata a Bruxelles per la fine di maggio. Questo cambiamento di data si spiega con le modificazioni che risulteranno dai negoziati della Conferenza di Spa.

L'Uruguay vorrebbe entrare in possesso delle navi tedesche catturate

LONDRA, 22. — La Commissione riparazioni ha ricevuto una domanda di Vidella, ministro dell'Uruguay, a nome del Governo uruguayano per conservare le 50 mila tonnellate di navi mercantili tedesche catturate durante la guerra. Tali navi verranno cedute all'Uruguay alle stesse condizioni delle navi tedesche cedute al Brasile ed a Cuba.

Tutti gli sforzi debbono unirsi per intensificare la produzione nel mondo!

PARIGI, 22. — La conferenza economica franco-tedesca ha cominciato i suoi lavori sotto la presidenza di Isaac, ministro del Commercio. Dopo aver dato il benvenuto ai delegati tedeschi, Isaac dichiarò che tutti gli sforzi debbono unirsi per intensificare la produzione nel mondo ed affermare così la lotta economica di ogni nazione. Mayer incaricato d'Affari tedesco ha dichiarato essere lieto per questo scambio di vedute che potrà attirare le cooperazioni economiche nel mondo che aveva progettato Isaac. Già da ora sono state costituite tre sotto commissioni, di cui la prima è consacrata alla metallurgia e all'industria tecnica, la seconda alla industria tessile della lana, cotone e della seta, la terza all'industria chimica.

Nessuna proroga alla denuncia di patrimoni

ROMA, 22. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato di non concedere alcuna proroga ai termini per la denuncia della consistenza dei patrimoni agli effetti dell'imposta straordinaria.

Requisizioni di cereali

ROMA, 22. — Il sottosegretario di approvvigionamenti e consumi on. Soleri ha predisposto il provvedimento che sarà pubblicato al più presto col quale è ordinata la requisizione generale del grano, orzo, segala e avena del raccolto 1920, nonché delle quantità di tali cereali residuati dai raccolti precedenti. Anche per l'imminente campagna agraria saranno eccettuate le quantità occorrenti per la semina e il consumo diretto dei produttori, loro famiglie, coloni e salariati fissi. Per quanto riguarda l'avena sarà esclusa dalla requisizione la quantità necessaria alla alimentazione degli animali da lavoro.

I giornali di Provincia a 10 cm.

ROMA, 22. — Il ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro ha emanato il seguente decreto:

« ART. 1. — E' data facoltà ai giornali quotidiani la cui tiratura media nei primi quattro mesi del 1920 non abbia superato le 15.000 copie per numero ed ai periodici che escono non più di tre volte la settimana di venderli a 10 centesimi per copia. Tale facoltà non è estesa ai supplementi di giornali che non sono considerati nel presente decreto.

« ART. 2. — I giornali che trovandosi nelle condizioni di cui al primo articolo del presente decreto vorranno valersi delle facoltà ad essi concessa dovranno entro dieci giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto comunicare con lettera raccomandata al locale prefetto ed al ministero per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro (reparto carta) che intendono optare per la vendita a 10 centesimi ed indicare la tiratura media del primo quadrimestre 1920. Essi non potranno pubblicarsi in numero di pagine superiori a due e potranno mantenere inalterati i prezzi di abbonamento e di cessione tra i rivenditori quali erano prima dell'on-

trata in vigore rispettivamente per decreto reale 22 aprile 1920 N. 508 e del decreto ministeriale 6 maggio 1920.

« ART. 3. — I giornali che abbiano optato per la vendita a dieci centesimi e vengano ad avere in seguito per un periodo di due mesi una tiratura media superiore alle 15.000 copie per numero dovranno darne comunicazione al prefetto ed al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro e non potranno più valersi della facoltà di cui al primo articolo del presente decreto. I giornali che dopo l'entrata in vigore del presente decreto vengano a ridurre per un periodo di due mesi la loro tiratura entro il limite di cui all'articolo primo potranno valersi della facoltà concessa dal presente decreto uni, formandosi alle disposizioni di cui all'articolo secondo e del primo comma di questo articolo.

« ART. 4. — Le contravvenzioni al presente decreto saranno punite a norma dell'art. 3 del R. Decreto 6 aprile

Lusinghiera autodefinizione dei Signori dell'Agraria

Tutto l'armamentario 33 sciornato
 NUOVE BRUTALI CONFESIONI

I signori dell'Economica-Sociale dell'Agraria (oh molto « economica » nella partita « dare » e molto « sociale » nella partita « avere ») tengono a farci sapere che il nostro articolo II na resi « necessissimi », avendoli colpiti col « dottor-zolo » del loro comunicato, tradotti tanto egregiamente che essi ne pure tentano una diretta impugnazione. Sog. giungono che « polemizzare con un tal uomo non è certo cosa gradita ». Non ci lusinghiamo dell'atteggiamento avversario, prima perchè ci fu dato già da parecchie tribune giornalistiche e da penne che godevano autorità, poi perchè, questa volta almeno, il nostro merito polemico si riduce a nulla; tutto va attribuito al delizioso comunicato stilato da lor signori con molta « economia » di cervello e molto poca « sociologia ».

La logica stringente con cui abbiamo denudato e scorticato le loro capziosità miserevoli vien definita « insaziabile furore » contro i proprietari. Veramente noi abbiamo colpito il covo massonico della rappresentanza contadina e così sociale dell'Agraria, e ci teniamo ad estimare tanti e tanti proprietari torrieri del Friuli, e quindi non è meraviglia che il furore contro di noi sia... sociale e senza economia da parte di quel ristretto cenacolo dalle idee antidiluviane.

Plagnucolano, pure senza economia e socialmente, perchè come giornalisti, di fronte ad un conflitto di così alto interesse collettivo, abbiamo chiarito le responsabilità, usando d'un loro documento. E questa chiamiamo, senza firmarsi per evitare note giudiziarie, « malafede di un piissimo sacerdote ».

Ma i lettori ne possono aver abbastanza di ritorsioni virgolate per farsi una idea del plateale metodo ingiurioso con cui gli economico-sociali manifestano l'impotente rabbia contro di noi.

Daremo ora un saggio del puzzolente armamentario massonico, dei cui specifici lardellano la seconda parte dell'articolo, che serve meglio ancora a caratterizzare la sporcizia settaria di lor signori: da un'evoluzione francese spaziosa via i privilegi dell'aristocrazia e del clero (fosse vero! — aristocratici signori dell'Economica-Sociale!); « la proprietà si ridurrebbe al diritto delle decime, sovente falcidiate e contestate nello stesso regno dei papie; « allora non funzionava il Banco di Roma, non c'era l'Istituto del Credito Veneto e non esistevano le molteplici istituzioni commerciali cattoliche; « in un non lontano avvenire... si additerà il proprietario quale un parassita che ostacola lo sviluppo della agricoltura, che esige un tributo che potrebbe essere più utilmente speso nel fondo; « prima delle sorte e sorgende (sic) istituzioni cattoliche i proprietari...; « questo nostro paese vede de-linearsi e dovrà subire una nuova dolorosa calamità, essenzialmente voluta da chi ha aperto il grave conflitto per finalità politiche ».

Nella loro grande economia sociale non si sono provveduti neppure d'un vocabolario e colpiscono d'un punto ammirativo la nostra frase « di scatto ». Non ci piace dar lezioni di lingua; ad ogni modo possiamo insegnare che « di scatto » significa « improvvisamente ».

« Quei signori che incomprendono la

1920 N. 405 e art. 8 del R. Decreto 22 aprile 1920 N. 507.
 Roma, 22 maggio 1920.
 Il Ministro: FRERARIS ».

Lo scelerato francese vinto dal Governo

PARIGI, 22. — La Confederazione Generale del Lavoro pubblica un comunicato dichiarante che il Comitato confederale, dopo esaminata la situazione del movimento in corso, decise la ripresa generale del lavoro per tutte le corporazioni che approvarono il movimento intrapreso dalla Federazione dei ferrovieri.

La Francia e l'anniversario della guerra italiana

PARIGI, 22. — Al Senato in principio di seduta, tra gli applausi è approvato ad unanimità un ordine del giorno di simpatia all'Italia per l'anniversario del 24 maggio dopo discorsi del Presidente e del ministro Marsal.

campagna col dispensare a destra ed a sinistra patenti di incompetenza da bravi proprietari sono incompetenti a colpire l'enorme differenza tra la servitù attiva delle decime e la proprietà che può essere venduta, affidata alla lavorazione di Tizio o di Caio anziché di Sempronio alla scadenza o inadempimento dei contratti; che entra come parte contrattuale di fronte al lavoratore nello stabilire gli estremi del patto; che può essere lavorata direttamente, ecc., ecc.

Pazienza non capissero la lingua ed i veri diritti della proprietà — questi proprietari — non capiscono neppure se stessi. Hanno negato caparbiamente e negano nello stesso articolo che la forma di fittanza libera sia di utilità sociale; viceversa sulla fine dell'articolo riconoscono che la domanda analoga dei coloni è di utilità sociale, per poter rimproverare alla rappresentanza colonica di averla subordinata ad una pura questione di tornaconto economico, col chiedere la discussione delle migliori dei singoli patti.

Con questa dichiarazione gli economico-sociali dell'Agraria confessano che ciò che hanno categoricamente rifiutato nelle trattative era una concessione di utilità sociale e che hanno rifiutato la trattazione delle migliori economiche perchè i coloni non ritrarranno a priori una domanda che era di utilità sociale.

La confessione è di una brutalità rivoltante.

Non comprendendo se stessi immaginarsi se capiscono noi. Avevamo scritto che la pretesa di escludere totalmente il colono dalla scelta della conduzione agricola ci ripiombava nella concezione pagana del « dominus » e del « servus ». E quei signori, con più economia di cervello del consueto, ci rinfacciano che se i coloni, conosciute le migliori, avessero « deliberatamente » receduto dalle domande in materia di forma di conduzione avrebbero tollerato « le condizioni di « dominus » e di « servus ».

« Una confessione di lor signori; il contadino ha raggiunto il grado di maturità che oggi gli si deve riconoscere. Lo ammettono per dare il merito ai proprietari. E non siamo in parte d'accordo; ma quei proprietari non sono gli economico-sociali dell'Agraria; né i meriti del passato sono titolo per giustificare angherie presenti.

E — schiacciati dal nostro articolo — ammettono che il colono deve essere libero di cercare quella forma di conduzione che più torni conveniente alle sue attitudini. L'ammissione però è puramente verbale, è una finta perchè soggiungono subito che spetta al proprietario scegliere la forma di conduzione. Ma se la sceglie il proprietario che cosa resta da scegliere al colono? Dovrebbe subire l'imposizione: come nelle trattative tra le due rappresentanze quella padronale voleva imporre un patto — quello di colonia parziaria o fittanza mista — che al colono non piace.

Meno male che quei signori scrivono: « nessun proprietario che non fosse un MANIACO od un DELINQUENTE potrebbe in oggi imporre al suo colono un patto che a questi non piacesse ».

Alla autodefinizione tanto di cappello.

ATTILIO OSTUZZI.

Interessi e Cronache del Friuli

Il frutto del capitale terriero

Sgominati dall'evidenza degli argomenti che l'Unione del Lavoro ed il nostro giornale addussero nella campagna attuale per la giustizia dei rapporti economici e sociali nel mondo del lavoro agrario; non potendo negare l'evidente equità naturale del principio — il frutto del capitale al capitale, il frutto del lavoro al lavoro — gli avversari si vanno trincerando dietro il principio che il capitale terriero non può essere messo alla stregua di qualsiasi altro capitale, ma deve rendere di più, molto di più.

Per qual motivo, di grazia?

Tutte senza eccezione le scuole economiche — e prima la morale cristiana — per fissare l'ammontare del frutto d'un capitale ne considerano due elementi: l'entità del capitale e l'alea che corre il suo investimento. Un terzo elemento di mercato, peculiare, entra esclusivamente, in particolari casi, nelle compendite, non negli impieghi; ed è il prezzo d'affezione. Questo terzo elemento che riguarda il solo prezzo non riguarda il frutto e ad ogni modo è un'eccezione che non potrebbe concorrere a costituire la legge.

Premettiamo che il capitale terriero viene valutato in denaro al mercato corrente. Sotto il rapporto entitativo dunque è tradotto in capitale denaro e deve soggiacere alle leggi del maximum del capitale denaro. Ma oltre al rapporto entitativo un capitale va considerato sotto quello dell'alea che corre per la natura del suo investimento.

Ora non c'è alea più ridotta che quella del capitale investito nei terreni. La proprietà fondiaria rappresenta l'investimento più sicuro, più lontano dai pericoli di perdita che si conosca; cui si avvicina appena la rendita di Stato. Il frutto della rendita di Stato adunque dovrebbe essere la misura del frutto del capitale terriero.

E così fu teoricamente. In pratica la rendita del capitale terra fu sempre valutata al 3-3,5 per cento. Non c'è libro di economia politica, di scienza economica, che tratti l'argomento, e che non ammetta questo canone. Nessun economista liberale — ed è tutto dire — ha mai impugnato questo principio.

Il rovesciarlo ora per interesse polemico, nella più benigna delle ipotesi, è per lo meno dare prova del più sciocco digiuno di competenza in materia. Ma ai proprietari che per livore politico — si parla tanto di zampino massonico negli ambienti cittadini! — si sono comportati con i noti sistemi contro l'organizzazione cristiana dei lavoratori della terra, tutto è lecito; ogni arma di maledice, di ignoranza, di violenza è permessa!

Pazienza l'ingiustizia di fatto, ma il volerla erigere a principio!... E' una eresia presso la stessa scuola economica più capitalistofila del mondo!

Il Comitato Prov. del P. P. I.

è convocato per lunedì 24 corr. alle ore 10 ant. precise.

Si pregano tutti i delegati mandamentali di non mancare all'importantissima seduta alla quale interverranno pure gli on. Deputati del Collège.

Il Segretario Pol. Prov. PETTOELLO.

L'agitazione agraria

La convocazione del comitato d'agitazione

La Federazione Friulana fra A. e M. ci comunica:

I membri del Comitato di Agitazione, nominati dal Congresso delle Leghe del 12 corr., sono convocati per le ore 10 di lunedì 24 corr. per prendere gravi decisioni nei riguardi dell'agitazione dei coloni.

Questo serve per coloro a cui non pervenisse l'invito mandato per lettera.

Il Segret.: TIZIANO TESSITORI.

Per il Porto di S. Giorgio di Nog.

Il Comm. Pecile, Sindaco di Udine, aveva interessato il Capitano Cassone presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana, per i lavori di restauro del Porto di S. Giorgio di Nogaro, la sistemazione del canale Venezia-Monfalcone, e per lo sgombero dei banchi di sabbia alle foci dell'Ansa-Corno. Il Cap. Cassone, unitamente al Con-

giò direttivo della Sezione, Interesso della cosa il Ministero delle TT, LL e il Comitato Permanente dei Parlamentari soci dell'Associazione.

S. E. l'Amm. Presbitero Presidente Generale della L. Navale ha riferito con foglio in data 18 corr. che le aspirazioni del Municipio di Udine sono state discusse in seno al Comitato Permanente al Senato nella seduta del 14 corr. e che esso ha deliberato di affidare all'on. Paolo Bignami, deputato di Milano e presidente della Commissione Reale di N. I. l'incarico di svolgere, prossimamente in Friuli, un'indagine di terpellanza al riguardo.

TOLMEZZO

Atti vandalici. — Il treno di F. lizza giovedì u. s. non poté arrivare a Tolmezzo. Durante la notte i soliti ignoti per puro spirito vandalico fecero esplodere un tubo di gelatina sulla strada, nei pressi della stazione di S. Daniele, causando la rottura della linea. Furono soprannocci le autorità e si spera vengano trovati gli autori. La causa principale però, di queste violente dimostrazioni è sempre quella del disagio in cui si trovano i nostri operai, per il mancato finanziamento da parte del Governo dei lavori già eseguiti e quelli approvati ed in corso di lavoro.

Mostra d'Arte Carnica. — I lavori per la mostra d'arte Carnica, che si aprirà in Tolmezzo il 15 del prossima agosto, procedono alacremente per opera del Comitato ordinatore, il quale vede fin d'ora il pieno successo a cui dovrà giungere l'iniziativa. Artisti ed artefici della Carnia e del Canal del Ferro inviarono di già primi elenchi di opere da esporre. L'elemento femminile sarà largamente rappresentato, e nella apposita sezione, destinata ad accogliere i gentili lavori muliebri, si respirerà un'aria tutta piena di festa, si vivrà in un'atmosfera luminosa e gaia, fra le trine, i ricami e le stoffe dipinte, eleganti espressioni di un sentimento elevato a finezza fin'ora sconosciute. La mostra d'arte retrospettiva promette di diventare assai interessante. Da quasi tutti i comuni della Carnia e del Canal del Ferro giungono offerte di mobilio, ferro battuto, dipinti, ricami. Lettere tutte piene di entusiasmo furono inviate al Comitato da alte personalità del mondo artistico e letterario, e l'appoggio delle autorità Carniche si presenta assai lusinghiero. La mostra resterà aperta dal 15 agosto al 15 settembre.

Funebrì Candotti. — Martedì sera si spese serenamente come disse il signor Candotti Luigi applicato all'Agenzia del Catasto ed Imposte di Tolmezzo, ufficio che resse con lodevole impegno per ben 54 anni. Egli era la vera incarnazione dell'impiegato, zelante e scrupoloso nel disimpegno della sua mansione, amato e stimato da tutta la popolazione del paese non solo, ma di tutta la Carnia, perchè giusto ed affabile con tutti.

Dopo l'invasione nemica di triste memoria, la sua salute scossa non ebbe più rimedi, non valsero le cure dei suoi cari, non valsero i tiepidi elmi toscani, dove fu profugo, né al ritorno le balsamiche arie dei nostri monti. Ora che era a riposo in attesa della pensione e doveva godersi in pace la sua vecchiaia, circondato dall'affetto dei figli e dei parenti, dovette soccombere.

Quest'oggi ebbero luogo i funerali che riuscirono veramente solenni per concorso di cittadini ed autorità. Il corteo formatosi in via Cavour, era preceduto da uno stuolo di scolari venuti spontaneamente da Caduena dove la figlia dell'estinto è maestra, a questi si aggiunsero altri di Cavazzo e Tolmezzo. Seguivano una decina di corone di fiori freschi ed artificiali portati a braccia; notiamo: La moglie — Colleghi Agenzia ed Ufficio Registro — I figli e le nuore — Rigo e Giuseppina — Il fratello — Le sorelle — La figlia Ermina.

Dopo il Clero e la carrozza funebre di La Classe di cui reggeva i cordoni i signori: Fornari, Agente delle Imposte — De Gleria Reg. Luigi — Cardin Eugenio — Valle Floreano — Vattolo geom. Augusto e Del Negro Giacomo; uno stuolo grande di concittadini, conoscenti, amici e parenti ne seguirono la salma fino al Camposanto. Ci è impossibile fare nomi per la folla dello spazio, però dobbiamo annotare che tutti gli Uffici e le Autorità locali mandarono i loro rappresentanti: Municipio Tribunale, Banca Cattolica, Agenzia Imposte, R. Ufficio Registro, R. Prefettura, ecc.

E' stata una manifestazione generale di cordoglio che certamente solleva in paese il dolore ai famigliari e specialmente alla vedova per la grave perdita subita.

Alla famiglia e parenti tutti le nostre condoglianze.

Unione del lavoro — Sezione Tolmezzo. — In un'adunanza privata di clero e di laici della Carnia e del Can-

le del Ferro con l'intervento di Mgr. Gori, in rappresentanza dell'Unione del Lavoro di Udine e Provincia, si è costituita la Sezione di Tolmezzo. Venne assunto a segretario-provinciale il signor Cesare Martini, romagnolo, da parecchi anni residente a Tolmezzo.

Spirito aperto alle idealità cristiano-sociali, organizzatore per passione, avrà un largo campo per la sua attività instancabile, e, speriamo, una larga messe coronerà il suo lavoro tra quelle forti e intelligenti popolazioni.

S. DANIELE

Beneficenza. — Il Dott. Giacomo Asquini ha versato L. 50 alla locale Cucina Economica nella circostanza dell'Anniversario della morte del compianto Sig. Bernardino Legranzi. La residenza grata ringrazia.

Oggi è giunta da Caruggio (Emilia) la salma del giovane Candusso Guglielmo morto profugo tre giorni prima della liberazione del suo emato S. Daniele nel 1918. Ebbe sottemi nubi in Duomo. Riposate condoglianze alla famiglia.

Al Ricreatorio. — Domenica sera alle ore 9,30 i giovani della locale compagnia drammatica daranno: «Una notte sul Molo» e la «Classe degli Astari» di Ferravilla. Il salone è... arieggiato.

Orario per bere. — Con avviso ordinario, il Sindaco fissa l'orario della chiusura delle Trattorie, Alberghi, Ristoranti e Caffè per le ore 22,30 e quello delle Botteghe, Osterie, Macellerie e Botole alle ore 20,30.

L'orario è buono, anzi buonissimo; si tratta farlo osservare. Si tratta che i consumatori non si lascino trarre per la giacca oltre l'ora fissata, che altrimenti la colpa non è loro.

Consiglio Comunale. — Oggi 23 si raduna il patrio consiglio alle ore 9 antimeridiane per questi oggetti:

1. Lettura: Costituzione Consorzio ferroviario Prececnico - Malane - Gemona.

2. Nomina di due rappresentanti.

3. Prestito cambiario per anticipazione al Consorzio.

4. Modifiche alla convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.

5. Ratifiche delibere d'urgenza della Giunta Municipale.

6. Dimissioni del Sig. Felice Bianchi da Consigliere del Monte di Pietà.

7. Munificazione debito fruituante.

8. Contributo pro' Monumento al Fante.

9. II. Lettura: Sistemazione pian. organica Medici.

10. Sistemazione pianta organica impiegati.

11. Contributo pro' erigendo Monumento Baracca. — Idem Monumento Villanova (Benedetti monumenti!!!)

12. Contributo orfan di guerra. — Idem Assistenza Combattenti!!!

13. Ospite illustre. — Si trova per un breve periodo di licenza ira noi presso la sua illustre famiglia, il sig. Generale Conte Quintino Roccchi onore e decoro della nostra piccola patria.

A Lui che da semplice capitano degli Alpini ha saputo con aspra carriera meritarsi tante benemerenze e farsi amare da tutti i suoi alpini, che sempre lo ricorderanno, il nostro deferente soldato.

La distribuzione del pacco vestiario e sussidi militari (siamo ancora in tempo di guerra, capite, buoni cittadini) è fissato per il 24 e per il 15 corr. dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Riso. — Col tagliando N. 1 dal 22 al 26 si acquista un quarto di 1100 a testa a L. 1,40 al kg.

Continua calmo lo sciopero della Cooperativa in omaggio alla solidarietà con gran danno degli operai e delle famiglie. — Speriamo che questo riposo sforzato accumuli la energia alla ripresa del lavoro.

S. GIOV. DI POLC.

Pallone sgonfiato. — Imputati su accuse di privati, di contegno non patriottico durante l'invasione, dopo ben 16 mesi di attesa, finalmente vennero assolti in istruttoria presso la Corte di Appello i reverendi sacerdoti Virginio Diletti, Giovanni Mauré, Geremia Bomben e Valentino De Marco.

GEMONA

Cuccagna per gli amanti di Bacco. — Se nonostante il prezzo del vino a L. 4 al litro gli osti non lamentano scarsezza di clienti, immaginarsi se verrà venduta a L. 2,30 e 2,50 come intendere fare la Cooperativa agricola aprendo uno spaccio all'uopo. Del resto l'iniziativa è lodevole facendo affidamento sulla temperanza dei consumatori.

SPILIMBERGO

La bandiera delle donne ai mutilati invalidi. — Domenica 6 giugno verrà consegnata dalle donne del Mandamento una bandiera ai mutilati invalidi. La consegna avrà luogo col seguente programma:

Ore 10: Ricevimento e riunione delle rappresentanze autorità e soci alle Scuole comunali.

Ore 10,30: Inaugurazione del vessillo.

Ore 11,30: Verbouth d'onore.

Ore 12: Corteo alla sede della Sezione per il deposito della bandiera.

Ore 13: Banchetto.

Seguiranno poi ballo e lotteria.

Anche il ballo ci voleva... sicuro anche il ballo! Pazienza!

E' assolutamente falsa la notizia messa in giro ad arte da pochi facinorosi, secondo cui la locale sezione del P. P. I. si sarebbe unita ai negozianti per la formazione di una lista per le prossime elezioni comunali.

MARTIGNACCO

Bambina uccisa da un fulmine. — L'altra sera durante il furioso temporale scatenatosi, un fulmine colpiva la bambina Guerrazzi Amelia di anni 10 che fortatamente si trovava nella casa di certo Giuseppe Bulfonti di Cesetto.

La povera colpita restò morta all'istante.

TARCENTO

Ufficio Consorziale Denunce danni di guerra. — L'Ufficio di Assistenza compilazione denuncia per risarcimento dei danni di guerra, istituito dai consorziati Comuni di Tarcento, Ciseriis, Magnano in Riviera e Segnacco, aperto l'11 luglio 1919 e chiuso il 19 aprile 1920, ha compilato e rassegnato alla R. Agenzia o consegnato alle parti interessate, le seguenti denunce:

1) Per beni mobili delle abitazioni N. 2320 — 2) per beni mobili delle aziende agricole N. 1176 — 3) per beni mobili commerciali N. 148 — 4) per terreni N. 4 — 5) per fabbricati urbani N. 4 — 6) per animali N. 245 — In compenso denuncie N. 3897.

Mancato omicidio

Ieri il giovane Luigi Calcaterra avvicinosi a certa Emilia Balutto, sulla strada provinciale proponeva alla ragazza ignobile mercato!

Siccome la Balutto riuscì a fuggire il Calcaterra la sparava dietro due colpi di moschetto che per fortuna andarono a vuoto.

Compiuto l'atto criminale si dava alla latitanza.

Il Calcaterra è tut'ora ricercato dalla Benemerita.

VARMO

Gravissimo incendio

L'altro ieri verso le 13 si sviluppava in Gradiscera un incendio nel fabbricato rustico del signor Sebastiano Scaini che assunse tosto vastissime proporzioni distruggendo distilleria, stalla, fienile e una grande quantità di legna da ardere.

Non è possibile per ora conoscere le cause. Il danno si può così ad occhio e croce valutare a circa 100 mila lire.

PAGNACCO

A nuovo segretario del Comune venne eletto il rag. Cesare Mattioni che durante il servizio prestato come internale si è meritato la stima di tutti.

Anguri.

VARIANO

La Cooperativa di consumo

L'altra sera fu qui il signor Carlo Liva per la costituzione della Cooperativa di Consumo.

Alle ore nove nell'aula delle scuole, gremita di contadini e di operai, l'oratore iniziò lo svolgimento del tema illustrando praticamente le forme cooperative dalle quali oggi l'operaio deve trarre il duplice scopo morale e materiale.

Trattandosi di popolazione agricola fece notare l'utilità dei coloni nel conglobare nella nascente cooperativa tutte quelle iniziative economiche che l'attuale momento rendono necessarie. Sugerì l'acquisto diretto dei concimi e dei perfosfati, onde evitare, disse, che queste materie trasportate a Variano debbano venir a costare un prezzo maggiore.

A questo punto bollò a sangue l'Agricoltura di Udine, Associazione disse che si è servita dell'opera dei contadini per arricchire i proprietari terrieri i famosi «pecchian» diventati improvvisamente per l'occasione tutti coloni!...

Unapplauso unanime, compatto obbligo l'oratore a sospendere per qualche secondo.

Biprese poi ad esporre le formule necessarie per la costituzione della cooperativa, le pratiche giuridiche da

espletare onde l'istituzione possa legalmente funzionare.

Letto lo statuto, fu approvato ad unanimità salvo piccole modificazioni di indole tecnica.

Venne nominata la commissione composta dai Signori Mattiussi Arturo, Ferruglio Francesco, Pascolo Angelo, Riva Aurelio, Riva Francesco, Benedetti Ferdinando, Vesoi Luigi, Riva Luigi, Damiano Augusto, Fabbro Giovanni, Pascolo Giuseppe di Angelo, Damiani Eugenio, Rossi Pietro e De Cecco Romano.

DIGNANO

Furto alla cooperativa. — I soliti ignoti penetrati questa notte nello spazio della locale Cooperativa di Consumo riuscirono ad asportarne merci varie per un valore di circa due mila (2000) lire.

Il fatto fu denunciato alla stazione della Benemerita di S. Daniele. A quanto pare i milti si trovano già sulla buona via. Speriamo in bene...

Taccuino del Pubblico

Domenica 23 maggio.
Nasce il sole: ore 4,47 — tramonta: ore 19,53.

Nasce la luna: ore 10,29 — tramonta: ore 17,31 — tramonta: ore 10.

SANTI ED ONOMASTICI

(23 maggio)
Domenica delle Pentecoste. Ricorda la discesa dello Spirito Santo sopra gli

UDINE

Sciopero generale

Domani, quinto anniversario della radiosissima giornata del 24 maggio 1915, dalle ore 6 antimeridiane saremo deliziati di sciopero generale.

Scioperanno i ferrovieri — il Compartimento di Verona scioperò già da ieri; i giornali di Milano non giunsero — e tutte le leghe della Confederazione rossa.

Localmente lo sciopero generale è indetto dalla Camera del Lavoro perchè non furono dati i fondi alla Cooperativa di Lavoro. Lo sciopero cioè è in relazione a quanto avvenne in Carnia e nel Canal del Ferro.

Notiamo la coincidenza; non solo domani ricorre il 24 maggio, ma come nel 1915 ricorre il lunedì dopo la festa di Pentecoste.

Potremo uscire martedì?

I nostri operai ci informano che la locale Camera del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale anche per gli addetti alla composizione dei giornali.

Ne siamo spiaccevolmente sorpresi. Qualunque sia il nostro apprezzamento sugli scioperi generali politici, rileviamo che nelle città maggiori, come Milano, i giornali sono esclusi dal juglamento di detti scioperi, perchè sono calcolati un servizio pubblico di essenziale importanza.

Mettiamo sull'avviso i lettori perchè non rimangano sorpresi vedendosi martedì eventualmente privi del giornale.

Le campane del Duomo

Ieri sera furono suonate per la prima volta le campane del Duomo.

Ci riserviamo di esporre con più accuratezza e larghezza, di quanto oggi non ci sia consentito il nostro apprezzamento critico.

Echi del Convegno Giovanile di Montegjano

Il Santo Padre alla Federazione Giovanile

In risposta al Telegramma inviato a S. S. Benedetto XV in occasione del Convegno di Montegjano, il Card. Gasparri, ha così risposto:

« Sig. Peverini V. Presidente Federazione Giovanile — UDINE. Santo Padre benedice con particolare affetto giovani cattolici costà conventi e fa voti che auspice Sacro Pastore persistano con perseverante zelo fervida azione sociale per raggiungimento cristiani ideali ».

Colto in flagranti

Una magnifica operazione compirono i vigili urbani Moreale Giuseppe e Batistoni Giovanni i quali riuscirono ieri ad acciuffare certo Giuseppe Tosolini fu Giuseppe da Pradamano, abitante in via Vat N. 56, mentre stava fuggendo da piazza S. Giacomo con una bicicletta che aveva poco prima rubata al signor Clement Daniele di Popperacco.

Il Tosolini fu condotto alla Questura e da lì passato alle carceri.

Apostoli riuniti nel Cenacolo di Gerusalemme 50 giorni dopo la Risurrezione di Gesù Cristo e 10 dopo la sua Ascensione gloriosa in Cielo. S. Gio. Battista De Rossi, figura canonico di S. Maria in Cosmedin, Roma, morto l'anno 1764. — S. Siderio vescovo: è venerato a Cremona e a Cremona. — S. S. Eutichio e altri reno monaci di Norcia.

(24 maggio)

Maria SS.ma, Ausilio del Cristiano. S. S. Donaziano e Rogaziano. S. S. Elpidio

DIARIO SACRO

Funzioni solennissime in Duomo.

Famosa festa del Paradiso. Grotta di Adelsberg (Carniola) quale accorrono visitatori d'ogni parte.

MERCATI

Lunedì 24: Bova — Palmanova — Spilimbergo. Martedì 25: Martignacco — Spilimbergo.

I CAMBI

Milano, 22.

Franco francese Sterlina inglese Franco svizzero Dollaro Stati Uniti

A Genova il dollaro è quotato...

UDINE

La bandiera rossa

La bandiera rossa ha trionfato poco in Carnia. Essa venne ritirata tutti i municipi su cui era stata issata e i sindaci e commissari prefettoriali ritornati al loro posto.

A ciò ha contribuito l'ottimo servizio d'ordine disposto in tutta la zona, vizio disimpegnato da carabinieri e forze di truppa.

Come notiamo ieri, così anche oggi abbiamo il piacere di rilevare che i vari furono disordini: piuttosto non erano gli aneddoti gustosi, soliti tali circostanze.

In qualche sito vennero prodotti esempio, 300 operai delle seghe, Antoni di Villasantina per sollecitare con gli operai della Cooperativa di lavoro.

Una dimostrazione pacifica, per quanto imponente, avvenne a Raconan, Chiusaforte, ove delle Commissioni paesani si presentarono alle sedi municipali chiedendo le dimissioni delle Autorità. Queste non se lo fecero dire due e si ritirarono dopo aver chiesto nicipi. Tale dimostrazione poteva essere evitata se si fosse provveduto, dopo la serrata delle cooperative, avvenuta quindici giorni fa, al pagamento dei lavori eseguiti.

Ricreatorio Festivo Udinese

Domani sera alle ore 21 gli allievi del Collegio Arcivescovile rappresenteranno: « I RUSTEGHI » commedia in 5 atti di Carlo Goldoni.

Negli intermezzi suonerà una orchestra.

Cade in una caldaia d'acqua bollente e muore

Il treante Picco Stefano fu formato cadeva l'altro giorno in una caldaia d'acqua bollente. Trasportato d'urgenza nella casa di cura del Cavazzerani, il piccolo, malgrado le cure più illuminate dell'arte medica, morì poco dopo.

Ciclista che va a battere contro il

L'altra sera l'operaio Pietro di Adegiaco, mentre pedalava lungo la strada di Tricesimo, andò a battere nei pressi di Paderno contro un elettrico diretto a Udine, rimase investito. Sembra avesse avuto un po' offuscata da soverchio affollamento. All'ospedale, dove fu trasportato, vennero riscontrate ferite multiple alla testa con probabile commozione cerebrale.

Beneficenza

Famiglia prof. Liso per onore memoria della Signora Luisa ved. Pascoletti offre L. 5 all'Asilo macolata 5; al Rifugio Bambina e 5 al Cronici.

L'estrazione dei giurati
per la nuova sessione d'Assise

Elenco dei sigg. Giurati che dovranno presenziare alla nuova Sessione d'Assise che si inizia il giorno 8 giugno p. v.

1. Piero Tagliamento di Francesco da Vito al Tagliamento;
2. Marcorini Marco di Riecardo Cordenons;
3. Mantovani Atilio fu Giuseppe Sacile;
4. Bearzi Dr. Guglielmo di Giacomo da Palmanova;
5. Baiardi Dr. Alessandro di Vin- da Udine;
6. Locatelli Antonio di Pietro da Gemona;
7. Caraculuffi Antonio fu Pellegrini da Tricesimo;
8. Sello Angelo di G. Batta da Udine;
9. Venier Ugo di Giovanni da Villanova;
10. Biliana Luigi di Antonio da Udine;
11. Piccinin Aurelio di G. Batta da Udine;
12. Morpurgo rag. Elio da Udine;
13. Fogliani Ugo fu Domenico da Udine;
14. Orgnani Nob. Antonio fu V. da Udine;
15. Del Piero Umberto di Giovanni da Udine;
16. Dr. Mario Muratori di Giulio da Udine;
17. Pagani Camillo fu Sebastiano da Udine;
18. Bellavitis co. Elio di Ugo da Udine;
19. Babba Dr. Giovanni di Achille da Gemona;
20. Alta Mario fu Enrico da Tolmezzo;
21. Rossi prof. Italo da Pozzuolo;
22. Quaglia Dr. Luigi di Luigi da Udine;
23. Mosia cav. Giulio fu Luigi da Udine;
24. Ferrario Dr. Reginaldo fu Pie- da Udine;
25. Degantutti Camillo da Prada- della Porta nob. G. Batta da Udine;
26. Zoratti avv. Egidio fu Lodovico da Pradonone;
27. Vidale geom. Eugenio da Palmanova;
28. Barnaba cav. Umberto fu Pie- da Udine;
29. Giavedoni Dr. Giovanni fu da Udine da Camino di Codroipo.

Uno svarione

Un corso uno svarione colossale una notizia che ha fatto accorrere ai amici a portarci quote di L. 25 per il prestito della rivoluzione emesso dalla P. U. S. Il lyotipista ha in ogni modo lo svarione non è nulla inutile: ci ha rivelato generosità

Farmacie aperte

23 corr. (ore 8.30 alle 22):
Piazza Vittorio Emanuele
Borgo Grazzano.
Servizio notturno: Farmacia Conti.
Via Gemona (ore 22 alle 8.30).

Ruolo delle cause alle Assise

Il giorno si aprirà una nuova sessione della nostra Assise. Le cause che dovranno trattare sono le seguenti:
1. Pizzini Gennaro e Bor- Giuseppe, rapina. Dif. avv. Ber-
2. Colba Giorgio, omicidio
3. Dozzi Maria Luigia, Tazza, omicidio premeditato. Dif. avv. Bertacciolli.
4. Padovan Nello, omicidio
5. Spataro Salvatore, omicidio. Dif. avv. Bertacciolli.
6. Popolin Emilio, Dirindin Adol- rapina, truffa. Difensori Cavazze-
7. Elerio, Rosso.
8. e seguenti; Amendola Luciano, omicidio
9. Francesco, Cicinelli Roncoi, omicidio
10. Ferdinando, Papini Mario, Gio- Carmelo, Tregua Domenico, omi- a scampo di rapina. Dif. avv. on
11. Allatere.

STATO CIVILE

(dal 16 al 22 maggio 1920).

NASCITE.
Maschi 14; femmine 15 —
Morti maschi 3 femmine 0 —
Esposi maschi 1; femmine 3 —
Nati N. 36.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Enrico geometra con Mon-
cane civile — Faviti Giovanni
con Degano Maria casalinga
di Amadio falegname con Mat-
laia contadina — Vidali Pietro
con Raffin Cesira casa-
Pogliaghi Romeo meccanico
casalinga — Menegaz-
agente postale con Cioi An-
nessa — Jotti Alberto geometra
civile — Dr. Bruno Gae-
capitano medico nella riserva na-

vate con Bandiera Ardemia civile —
Bertoli Edoardo muratore con Bertosi
Adele casalinga — Romanelli Um-
berto tramviere con Betuzzi Emma ca-
salina — Pozzi Felice motorista con
Zuccolo Anna casalinga — Plano Va-
lentino ferroviere con Degano Anna
casalinga — De Capitani Giovanni pa-
sticcere con Novello Antonietta com-
messa — Palmano Ildebrando nego-
ziante con Grassi Aurelia civile —
Margherit Angelo cameriere con Fan-
tini Marcella casalinga — Bordini Gio-
vanni cocchiere con Zanfagnin Aurelia
casalinga.

MATRIMONIO.

Degani Arturo facchino con Zimolo
Luigia casalinga — Menchini Pietro
carradore con Mauro Maria casalinga
— Vecchiato Pietro panettiere con A-
madio Assunta contadina — Valzachi
Dante ferroviere con Burello Brigida
sarta — Muradore Vincenzo agricoltore
con Scatton Rosa casalinga — Car-
dacci Gio. Batta meccanico con Piva
Anna sarta — Chiaruttini Duilio com-
nesso con Valerio Palmira casalinga.

MORTI.

Totale morti 21 dei quali 8 apparte-
nenti ad altri Comuni.
Ioss Serafina fu Gio. Batta d'anni

Ricordi di Giovanni Ricamatore

Nel settembre 1918, in una delle mie
frequenti visite alla Chiesa di S. An-
tonio in Udine, dove gli austriaci avean
raccolti oggetti d'arte e libri e docu-
menti di parecchie famiglie di Udine
e della provincia, presi a caso tra mani
una busta di pergamene, proprietà dei
nobili Moroldi, e aperta a caso lessi
nel verso della pergamena N. 38 que-
ste righe autografe di Giovanni d'U-
dine: «Carta Antica della quale fu
fatta la vendita della casa di borgo di
gemona che io Zuan Ricamatore pitor
o fabricata del 1533 al 3 dicembre».

Chiesi al conservatore dottor Kutschera
il permesso di leggerle, e la pergamena
trattava appunto della vendita di detta
casa. Il contratto fu stipulato il 24
marzo 1424 in Udine nel borgo di Ge-
mona interno verso la Chiesa di S. Cri-
stoforo. Erano testimoni ser Cristoforo
speciaro q. Fazio speciaro, maestro
Baldassarre cerdono q. Francesco pel-
lipario di Udine, maestro Pietro sartor-
e q. Minisio di Tarcento abitante in
Udine, Antonio fornatore q. Giovanni
di Pradamano e Gabriele q. Domenico
Mantive di Udine.

La casa apparteneva a ser Giovanni
Antonio q. maestro Pasenlo di borgo
Gemona, era di muro con un ponte
sulla Roggia dalla parte posteriore; si-
tuata in borgo Gemona fuori della por-
ta detta di S. Quirino e confinava da u-
na parte con una casa di maestro Gio-
como cerdone q. maestro Daniele sar-
tore, dall'altra con la casa di maestro
Pitone fabbro, dalla parte posteriore,
come è detto, correva la Roggia e dalla
parte anteriore era la via pubblica. Ser
Gian Antonio la vendette per 46 mar-
che di soldi a maestro Giovanni di Tar-
cento. — (Notaio Giovanni q. Giaco-
mo di Udine). — Questo compratore
la godette per poco, e, come si sa dalle
pergamene N. 50 della stessa busta, i
suoi eredi Nicolò q. Luca da Tarcen-
to, Domenico q. Giacomo da Segnacco
e Marco q. Culauto de Crida Tar-
cento, il 9 giugno 1442, con atto del
notaio Antonio a Fabris q. Filippo di
Udine, scritto in Mercato Nuovo nella
speciaria di Cristoforo speciaro, la
vendettero per 63 marche di soldi a
maestro Candido Fabbro figlio di ma-
estro Bortolo fabbro di Rizzolo abitanti
in Udine in borgo Gemona. Quando
Francesco, padre di Giovanni l'abbia
comperata e da chi non si sa; forse in
questa stessa busta, o nelle altre delle
pergamene Moroldi, che ora non so chi
l'abbia, si potrà scoprire. — Il padre
di Giovanni la vendette il 28 giugno
1498 a Bertrando vasaio, padre del
pittore Luca Monteverde, e da questi
Giovanni la ricuperò, con atto del no-
taio Antonio Belloni del 6 novembre
1533, come scrive il non mai abbastan-
za compianto dottor Vincenzo Ioppi nel
Contributo Terzo alla storia dell'arte
nel Friuli, pag. 12.

Giovanni, come egli stesso asserisce,
cominciò a rifabbricarla nel dicembre
1533, e volendo aggiungere il portico,
come nella casa del suo vicino ser Zuan
Antonio de la Cortona pittore, con sup-
plica del 24 febbraio 1534, chiese li-
cenza al signor Luogotenente, et Ma-
gnifici consieri di avanzarsi con uno
portego e fabricare uno pilastro verso
il ponte de la roia, che, non tanto sarà
di comodo a lui ser Zuane supplicante,
ma di comodo, et ornamento alla Ci-

40 ancella di carità — Flebus Lindo di
Francesco di giorni 10 — Mullinaris
Clama Eva fu Giuseppe d'anni 78 pos-
sidente — Gerovella-Malisan Cateri-
na fu Giacomo d'anni 79 casalinga —
Tres Pascoletti Luigia fu Pietro An-
drea d'anni 88 possidente — D'Odori-
co Stradolini Teresa fu Antonio d'anni
79 casalinga — Manias Moreate Agata
fu Francesco d'anni 68 casalinga —
Formiz Albina di Luigi di anni 4 —
Ciccu-Murrau Giulia di Pietro d'anni
28 casalinga — Zucchetti-Di Filippo
Teresa di Antonio d'anni 48 casalinga —
Marin Guglielmo di Giovanni d'anni
4 — Leonarduzzi Alessandro fu Gio-
rge d'anni 54 agricoltore — De Luca
Luigi di Domenico d'anni 45 agricoltore
— Morgante Maria d'anni 61 ca-
salina — Santi-Larocea Carlo fu Car-
lo d'anni 48 casalinga — Vidoni Regi-
na di Giovanni d'anni 36 casalinga —
Fabrizio Vittorio di Antonio d'anni 39
cameriere — Cogolo Francesco fu Sa-
bastiano d'anni 66 callista — Turco
Giovanni fu Luigi d'anni 69 braccian-
te — Contoni Luigi fu Giacomo d'anni 45
fornaio.

Totale morti 21 dei quali 8 apparte-
nenti ad altri Comuni.

La tavola che fata per man di ser
batista graso d'icho La tavola di san
Lorenzo de l'altar grande ala vila di
buia esendo io Zuan Ricamatore pitor
elto per V. S. R. da a indicarla di quan-
to valor che la si posi eser a me pare
che la spesa fata per lui ditto ser ba-
tista si di legname tarlise figure di ri-
levo horo pitura de la tavola grande
la pitura de li doi archi de li lati chon
le doi storiete nunciata grotesche et
fogliase colori et hogni qualunge cosa
apartunente a tal tavola mi pare che a
rason di ducati corenti zoe ha L. 6 s. 4
per ducato la si posi vale ducati nume-
ro duscato et otanta e mezzo zoe —
duc. 280 1/2.

La tavoletta di santo nicolo posta par
in dita gestia per eser fata di legno a
spese de la gesia chosi lul s. nicolo di
rileva et la tavoletta de laltar da baso
dipinta di la pitura de li tre magi per
man del ditto ser batista chosi la tavola
dita sopra laltar posta dipinta per lui
ditto ser batista cosi per l'ornato di dita
tavola piuto in nel muro indico metten-
do a conto il telar et tarlise che di ser
batista io Zuane Ricamatore supra
dito indico che la posi valer a rason
di ducati corenti a rason di L. 6 s. 4
ducati numero cinquanta doi zoe duc.
52.

Io pomponio Amaltheo pitor Citadia
di san Vito richiesto dal R. edo sigr
Vicario del R. mo patriarca di Aquileia
nostro patrono a veder et dir la opinio-
mia de la valuta de la pala de buia fata
per M. o Gian Batista Grasi pitor da
Udine Visto adonque detta palla et
considerata si la pitura di mezo come
ancor quella ale bande si groteschi e-
lorici come di chiar et scuro intagli di
legname come ancor di slucho visto an-
cor la machina di legname di quadro
come ancor la tarlise et telaro visto et
con diligentia mensurato la quantitate
di oro et considerato ancor il merito
a vedere et considerato quel'o che si ha
a vedere et considerata quel'o che si ha
a considerare ho estimato detta opera
valer in tuto ducati 280 da esser pagata
in tanti contadi presenti et questo
quanto ala palla mecano di san Loren-
zo.

Quant' veramente a quella picola
pinti nel muro et il dorar di ornamento
cossi considerato et visto il tuto io la
estimo di valuta de ducati 55.
In san Vido adi 16 zenaro d'el 58.
Et cusi lo pomponio ho estimato et
scritto et sotto scritto de mia mano co-
me sopra.
I due pittori non andarono proprie
perfettamente d'accordo ma i Camerari
ed il Grassi fecero un verdetto, e la
pala di S. Lorenzo fu pagata duc. 280,
come risulta da una n. g. dell'archivio
della Chiesa. IOPPI attribuisce L.
p. 34).

Un altro documento, che ha conserva-
to nella stessa busta della Biblioteca ar-
chivescovile, riguarda Giova Ricamatore
e si fa conoscere un altro fatto fra-
lano sfuggito alle diligenti ricerche
che del Dr. Ioppi. E' quest' maestro
Francesco q. maestro Marco ingiere
di Udine, il quale avea eseguita per
la medesima chiesa di S. Lorenzo di
Buia una pala, che il Cameraro non
voleva pagare, come era convenuto.
Le due parti si presentarono al Vicario
patriarcale Fabio Falcetta, e si ac-
cordarono di scegliere un estimatore nel
la persona di Giovanni Ricamatore e
pittore abitante in Udine in borgo Ge-
mona. Ciò avveniva il 10 febbraio 1545.
Quale sia stato l'esito della perizia non
si sa; il documento tace.

Taccio anch'io ringraziando D. Le-
stuzzi, che diede occasione di far co-
noscere anche queste poche note refe-
renti alla più grande gloria della pit-
tura friulana.

GIUSEPPE VALE.

Agli Arabi furono consegnate Shiac
e Alba Kemal in seguito ad un accordo
intervenuto tra i rappresentanti della
Gran Bretagna e il Governatore Dei-
zezor. Le truppe britanniche perciò si
ritirarono da quella regione.

La pace ungherese da firmare
mentre Apponyi si dimette

BUDAPEST, 22. — Si annuncia che
il conte Apponyi ha dato la sua di-
misioni da presidente della Delegazio-
ne ungherese presso la Conferenza del-
la pace.

PARIGI, 22. — La Conferenza degli
Ambasciatori ha fissato al 4 giugno la
cerimonia della firma del trattato di
pace con l'Ungheria che avrà luogo al
Grand Trianon a Versailles. L'Ungheria
è stata invitata a farsi rappresen-
tare da un membro del Governo in man-
ca della conte Apponyi, Presidente
della Delegazione, dimissionario.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Paolino

CHIEDETE SCATOLA L. 1.10 Bol-
lo compreso sapone Banfi con dentifri-
cio gratis; supera tutti saponi toilette
per qualità e peso.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina,
posizione centrale cambio con altro
6 o più vani anche fuori porta. Offerte
Unione Pubblicità 3654.

PROSCIUTTO AMERICANO, concen-
trato pomodoro puro, vendo gran-
di piccole partite pronte. — Di Nicola,
San Vito, 3 — MILANO.

VENDESI

nei pressi fermata tram Reana del Re-
gale terreno fabbricabile circa mq. 4000
posto adatto per restauro. Rivolgersi Ip-
polito Anzil - Piazzale Stazione Ferro-
via - TRICESIMO.

Il Consorzio Granario Prov.
avverte

sigg. Commissari Annonari Mandamen-
tali e le spett. Federazioni delle Co-
operative di Consumo che col 31 cor-
rente scade il termine utile per ritiro
del cuoio da snola posto a disposizione
del Ministero dell'Industria ai seguen-
ti prezzi:

Suola Buenos-Ayres, oppure China;
Primaria Secondaria Scarto: nel pe-
so di Kg. 6/9 L. 16.20 14.15 8.60, nel
peso di Kg. 4/6 L. 17.20 15.15 9.60.
Suola di altra provenienza esotica
compresa l'Africa: nel peso di Kg. 6/9
L. 14.65 12.65 7.60, nel peso di Kg. 4/5
L. 15.15 13.15 8.10

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
di Ortopedia Addominale Incrementa
Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque
ernia, la più voluminosa, ed inveterata, si
ottiene col cinto meccanico anatomico a pres-
sione inalterabile concentrata nel cuscinetto.
Per la superiorità e straordinaria efficacia
anche nei casi più disperati, è preferito sopra
ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto
scervo da charlatanismo da cui il pubblico
purtroppo oggigiorno facilmente si lascia
adescare. Si impone un così vitale punto della
chirurgia con una serietà e garanzia assoluta.
E' impercettibile leggerissimo elegante, di
durata e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino
potranno recarsi a:

UDINE - Mercoledì 2 Giugno
ALBERGO ITALI 4

La Sartoria BASCIU

Si assumono confezioni anche
portando la stoffa.
Piazza Mercattonovo 9
Oltre per Civili e Militari
Confeziona accuratamente
ed, a mite prezzo,
per Sacerdoti.

EDIZIONI
dello Stabilimento Tipografico San Paolino
P. HATTLER S. I.

«Il Santo Sacrificio della Messa —
Traduzione di A. O.
Un trattatello che sapesse svelare al
popolo di campagna anche ai bambini,
con esattezza teologica e con compia-
tezza, con forma attraentissima e com-
prendibile, il Mistero Augusto dell'Al-
tare, svisestrandone ogni lato mistico,
imstandone ogni particolarità ai
dogmi ed alla morale cristiana, a
il quale si affrettò subito a tradurlo.
Varie vicende ne impedirono la pubbli-
cazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pa-
gine) supera qualsiasi ottima impres-
sione che noi potessimo preventivamen-
te dare coi nostri elogi.
L'opera è fregiata da numerosi
«elichès».

Ottimo pascolo per gli adulti anche
se dotti, il libro del P. Hattler è in-
dicatissimo anche come regalo per i
bambini della La Comunione e come
premio ai frequentatori di catechismo.
E' da augurarsi che il prezioso lavoro
entri in ogni famiglia cristiana.
Il prezzo è tenuissimo, quale si avreb-
be potuto fissare solo nell'antiquerra; in
linea di concorrenza commerciale
nessuna pubblicazione può gareggiare
con questa.

Una copia sola (in brochure) L. 2.—,
Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50.
Si vende presso lo Stabilimento Tipog-
rafico S. Paolino.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Patria dei Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.
per altri giornali d'Italia, si ricevevo
all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Via Manin 8.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura
di difetti e imperfezioni della vista, degli
occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.
Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Consultate
per i poveri Lunedì e Giovedì 18, M.
UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

SOLFATO
DI RAME

Solforatrici e Irroratrici
Rivolgersi alla
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate
Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

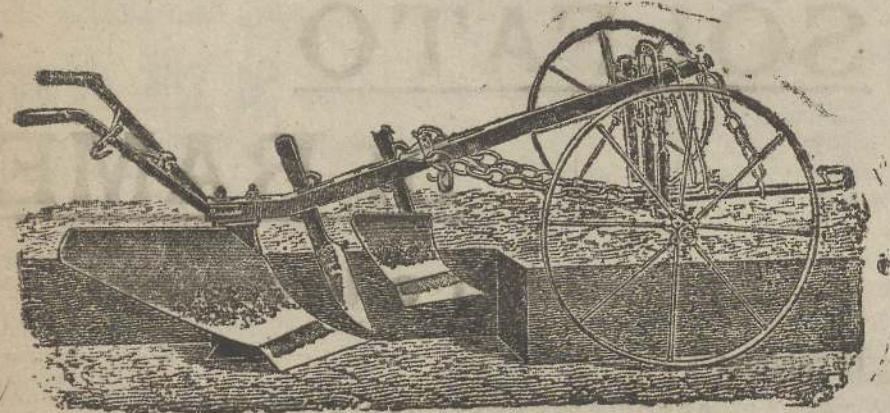
Servizio completo per
Amministrazioni pub-
bliche e private ***
ESECUZIONE ACCURATA

MANIFESTI
Annunci Matrimoniali
PREZZI MODICI

Orario delle Ferrovie, e Tramvie dei Servizi Automobilistici

<p>Venezia - Portogruaro - Montebelluna Trieste</p> <p>Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso. Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*) Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*) Cervignano 9.10 - 6.45 (**) - 12.31 d. - 18 - 16.35 (**) Montebelluna 10.5 - 7.40 (***) - 18.1 d. - 18.55 - 17.30 (***) Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. - 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso. (*) Fino a Portogruaro. (**) Da Cervignano</p> <p>Trieste - Montebelluna - Portogruaro Venezia</p> <p>Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30 Montebelluna 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40 Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. - 20.15 (*) - 2.10 Portogruaro 5.25 (***) - 18.5 - 20.19 d. - 3.55 Mestre 7.31 (***) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48 Venezia a. 7.45 (***) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6. (*) Fino a Cervignano (**) Da Portogruaro.</p> <p>VENEZIA - TREVISO - UDINE</p> <p>Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 - 16.5 - 18.40 Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3. Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56 Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. - 15.35 - 20.50 Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49 Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23 Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 1.42 d. - 23.22.</p>	<p>UDINE - TREVISO - VENEZIA</p> <p>Udine 1.45 d. - 7.20 - 11.17 - 17.45 d. - Casarsa 2.39 d. - 8.30 - 12.35 - 18.52 d. - 19.54. Pordenone 3.1 d. - 8.57 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25. Conegliano 3.46 d. - 9.30 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37. Treviso 4.36 d. - 7.14 - 10.55 - 15.30 - 21.6 d. - 22.44. Mestre 5.14 d. - 8.15 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45. Venezia 5.25 d. - 8.25 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45.</p> <p>UDINE - PONTEBBA - TARVISIO</p> <p>Udine 5 d. (*) - 6.15 - - 18 - Gemona 7.27 - 15.52 - 19.42 Staz. Carnia 5.58 d. (*) - 8 - 16.23 - 20.14 Pontebba 7.25 d. (*) - 9.43 - 17.55 - 21.55 Tarvisio a. 8.20 d. (*) - 10.55 - 19.10 - 23.10. (*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.</p> <p>TARVISIO - PONTEBBA - UDINE</p> <p>Tarvisio 6 - 12.5 - 18 - 20.47 d. (*) Pontebba 7.24 - 13.30 - 19.31 - 21.50 d. (*) Staz. Carnia 8.27 - 14.38 - 20.44 - 22.31 d. (*) Gemona 8.53 - 15.4 - 21.13 Udine a. 9.54 - - 22.16 - 23.16 d. (*) (*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato</p> <p>UDINE - PALMANOVA</p> <p>Udine 5.30 - - 16.17. Palmanova 6.3 - 11.58 - 16.50 Cervignano a. 6.36 - 12.30 - 17.12.</p> <p>CERVIGNANO - PALMANOVA</p> <p>UDINE</p> <p>Cervignano 8 - 13.30 - 18.55</p>	<p>Palmanova 8.24 - 13.54 - 19.19 Udine a. 9 - - 19.55</p> <p>UDINE - GORIZIA - TRIESTE</p> <p>Udine 5.30 - 14 d. - 17 (***) - 19 - 22.30 d. (*) Cormons 6.12 - 14.35 d. - 17.45 (***) - 19.48 - 10 d. (*) Gorizia 6.45 - 15. d. - 18.15 (***) - 20.23 - 0.34 d. (i) Montebelluna 7.40 - 15.50 d. - 20.58 - 1.15 d. (*) - 17.30 (***) Trieste a. 9.20 - 16.50 d. - 22.25 - 2.10 d. (*) - 18.45 (***) (*) Solo al martedì, giovedì e sabato. (**) Fino a Montebelluna. (***) Da Montebelluna.</p> <p>TRIESTE - GORIZIA - UDINE</p> <p>Trieste 1.15 d. (*) - 5.50 (***) - 6.50 - 14.30 d. - 17.55 Montebelluna 2.25 d. (*) - 6.36 (***) - 8.12 - 15.25 d. - 19.20 Gorizia 3.20 d. (*) - 5.40 (***) 9.10 - 16.15 d. - 20.22. Cormons 3.50 d. (*) - 6.15 (***) - 9.45 - 16.40 d. - 21. Udine a. 4.30 d. (*) - 6.55 (***) - 10.30 - 17.20 d. - 21.40. (*) Solo al lunedì, mercoledì e venerdì. (**) Fino a Montebelluna. (***) Da Gorizia.</p> <p>GEMONA - CASARSA</p> <p>Gemona 6.15 - - 15.10 Spilimbergo 7.26 - 16.20 Casarsa 4.30 - 9 - 19.15. S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.23 Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57</p> <p>CASARSA - GEMONA</p> <p>Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55 S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27 Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35 Spilimbergo 9.45 - 19.46 Gemona a. 10.55 - 20.55.</p> <p>CIVIDALE</p> <p>Caporetto 5.40 - 16.10 S. Pietro Natís. 7.22 - 17.52 Cividale a. 7.55 - 18.25</p>	<p>CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS - CAPORETTO</p> <p>Cividale 8.20 - 18.44 - S. Pietro Natís. 8.54 - 19.18 Caporetto a. 10.35 - 20.59</p> <p>CERVIGNANO - LATISANA - PORTOGRUARO</p> <p>Cervignano 7.55 - 17.22 Latisana 8.59 - 18.25 Portogruaro a. 9.26 - 18.52</p> <p>PORTOGRUARO - LATISANA - CERVIGNANO</p> <p>Portogruaro 6.10 - 11.40 Latisana 6.39 - 12.8 Cervignano a. 7.41 - 13.10</p> <p>LINEA UDINE - CIVIDALE - CAPORETTO.</p> <p>Partenze da Udine: 0.7 (fino a Caporetto) - 0.18.8 (fino a Caporetto). Arrivi a Udine: 0.8.48 (da Caporetto) - 0.20.30 (da Caporetto).</p> <p>TRAMVIA UDINE - TRICESIMO</p> <p>Orario estivo)</p> <p>Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25. Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 (festivo) - 21.59.</p> <p>STAZ. CARNIA - TOLMEZZO - VILLA SANTINA</p> <p>Staz. Carnia 8.30 - 20.50. Tolmezzo 9.01 - 21.21. Villa Santina a. 9.20 - 21.40.</p> <p>VILLA SANTINA - TOLMEZZO - STAZ. CARNIA</p> <p>Villa Santina 7 - 19.10. Tolmezzo 7.23 - 19.32. Staz. Carnia a. 7.50 - 19.58.</p>	<p>UDINE - CIVIDALE</p> <p>Udine 7 - 18.6. Cividale a. 7.30 - 18.35.</p> <p>CIVIDALE - UDINE</p> <p>Cividale 8.10 - 20. Udine a. 8.49 - 20.30.</p> <p>CASARSA-MOTTA DI LIVENZA.</p> <p>Casarsa p.: 8.6 - 14.35. S. Vito al Tagl. p. 8.14 - 14.48. Motta di Livenza a.: 8.63 - 15.36.</p> <p>MOTTA DI LIVENZA-CASARSA.</p> <p>Motta di Livenza p. 7.45 - 21.40. S. Vito al Tagl. p. 8.40 - 22.52. Casarsa a.: 8.48 - 22.40.</p> <p>UDINE - S. DANIELE</p> <p>Udine Staz. ferr.: 8.20 - 14.25 - 17.20 - 20.30 (*) Udine P. Gemona: 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50. S. Daniele a.: 10.24 - 13.34 - 16.34 - 19.29.</p> <p>S. DANIELE - UDINE</p> <p>S. Daniele: 7.5 - 11.35 - 14.35 - 18.15. Udine P. Gemona a.: 8.44 - 13.15 - 16.15 - 19.54. Udine St. Ferr. a.: 8.10 (*) - 9.5 - 16.40 - 20.20. (*) Percorso limitato al solo tratto Udine Staz. ferr. e Porta Gemona.</p> <p>Servizio Automobilistico</p> <p>Linea automobilistica - Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.</p> <p>Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.40, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, arrivo a Cividale alle 17.45, arrivo a Cormons alle 18.15.</p> <p>Partenza da Cormons alle 7.30, arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, partenza da Cormons alle 4.30, arrivo a Cividale alle 18.15.</p> <p>Partenze da Azzano ore 7.30 - 18.15 Partenze da Pordenone ore 11 - 18.15</p> <p>TARCENTO - TRICESIMO</p> <p>Partenze da Tarcento: 7.45 - 9.15 - 12 - 14 - 16 - 18 Partenze da Tricesimo: 8.45 - 10.15 - 13.15 - 17 - 19 (Tariffa L. 1.50)</p> <p>Auto-corriera Udine-Spilimbergo e viceversa.</p> <p>Partenze da Udine: 7.30 - 18.15 Arrivo a Spilimbergo Partenza da Spilimbergo Arrivo a Udine (Recapito Albergo Roma).</p> <p>SERVIZIO AUTOMOBILISTICO Nimis-Udine e viceversa.</p> <p>Partenza da Nimis: 7.30 Arrivo a Udine: 8.30 Partenza da Nimis: 13.30 Arrivo a Udine: 14.30 Partenza da Udine: 11 Arrivo a Nimis: 12 Partenza da Udine: 18 Arrivo a Nimis: 19 Nei giorni festivi: Nimis-Tarcento Partenza da Nimis: 9.45 - 13 - 19.19 Partenza da Tricesimo: 10.45 - 17.20 - 20.20. (Recapito per Udine: Albergo Tarcento).</p>
---	---	---	---	--

ARATRI

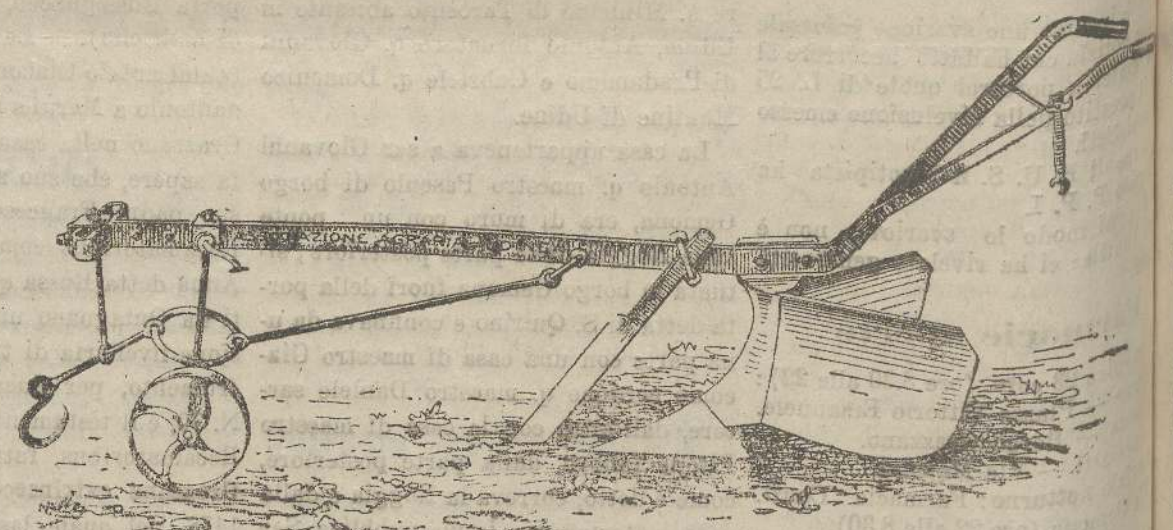


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO ad ali regolabili

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

ARATRI